

Dopo terremoto
Per i periti
l'edificio n° 4
è costruito
con calcestruzzo
di scarsa qualità

di ALFREDO D'ALESSANDRO

La quarta delle cinque palazzine di via Amiterno va sgomberata e ciò accadrà forse entro oggi: la relazione del consulente della Procura della Repubblica, l'ingegner Vincenzo Sepe, non lascia margini di discrezionalità al riguardo. Quell'edificio, nove piani e 47 famiglie che vi abitano, è quello che sta messo peggio degli altri perché presenta importanti segni di degrado del porticato, cioè dei pilastri, e un minore qualità del calcestruzzo.

L'ordinanza di sgombero dei sindaco Francesco Ricci è stata elaborata ieri pomeriggio mentre in mattinata sono stati il vice sindaco Mirta Sciocchetti, l'assessore ai lavori pubblici Luigi Febo e il senatore Giovanni Legnini, che intanto aveva contattato De Berardinis, il vice di Bertolaso alla Protezione Civile, a incontrare proprietari e in-

quilini per spiegare loro i motivi del provvedimento. Immediato l'intervento dell'Ater che con il commissario Marcello Lancia e il direttore Domenico Recchione ha reso noto che proprio ieri, dopo che il 7 ottobre era stata affidata ad un pool di esperti la verifica statica completa della palazzina 4, sono stati affidati i lavori all'impresa perché desse im-

Il vicesindaco Sciocchetti e l'assessore Febo incontrano in Comune gli abitanti della palazzina di via Anmiterno che sarà sgomberata



diata esecuzione alle opere indifferibili ed urgenti.

Dalla relazione che la Procura ha trasmesso mercoledì al sindaco e che quest'ultimo ha inviato all'Ufficio tecnico comunale, si evincono quattro punti fondamentali: **1** messa in sicurezza delle superfici esterne di tutte e cinque le palazzine, ovvero intonaci e balconi che con il terremoto si sono lesiona-

ti; **2** intervento indifferibile e urgente sulla quarta palazzina per rinforzare i pilastri; **3** verifica statica delle cinque palazzine; **4** sgombero provvisorio della palazzina 4. I tempi degli

interventi, i cui costi sono a carico dei proprietari, ovvero dell'Ater e di quelle famiglie che nel frattempo hanno acquistato la casa, sono trenta giorni per la palazzina 4, novanta gior-

ni per l'esecuzione delle verifiche statiche. Nella palazzina 4, in particolare, sono una decina i proprietari privati, tutto il resto è dell'Ater. Il primo e più immediato problema è trovare un alloggio e una sistemazione alle famiglie sgomberate. Febo e la Sciocchetti hanno invitato chi può a sistemarsi nella case di parenti ed amici ma non sarà comunque facile perché ci sono

anche famiglie di otto persone con bambini in tenera età. E anche in questo caso le spese per prendere in affitto una casa o trovare un posto in albergo saranno a carico delle famiglie: il Comune si è comunque impegnato nella ricerca di alloggi a prezzo calmierato e ad evitare che l'emergenza si trasformi in speculazione.

